



**Comune di Setzu**

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

**Riqualficazione, abbattimento delle barriere  
architettoniche e potenziamento tecnologico del  
Centro Culturale Multimediale "Filo di Memoria" del  
Comune di Setzu (VS)**

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE**

(Art. 41 comma 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023 – Art. 3 Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)





## Indice

Premessa .....	4
Scopo e forma del presente documento .....	4
Denominazione dell'intervento .....	6
Ubicazione dell'intervento .....	6
Stazione appaltante .....	7
Responsabile unico del progetto .....	7

### **CAPO 1 - OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE**

Art. 1.1 – Inquadramento e dati catastali .....	7
Art. 1.2 – Inquadramento urbanistico .....	8
Art. 1.3 – Proprietà dell'area .....	9
Art. 1.4 – Stato di fatto dei luoghi e indicazione degli interventi .....	10
Art. 1.5 – Obiettivi generali dell'opera .....	14
Art. 1.6 – Regole tecniche e vincoli normativi da rispettare .....	15
Art. 1.7 – Norme in materia di contratti pubblici .....	15
Art. 1.8 – Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza .....	15
Art. 1.9 – Tutela e salvaguardia ambientale .....	16
Art. 1.10 – Riassunto norme applicabili .....	16

### **CAPO 2 - PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO**

Art. 2.1 – Livelli di progettazione .....	17
Art. 2.2 – Sintesi degli elaborati progettuali richiesti .....	18
Tabella delle prestazioni previste .....	19
Art. 2.3 – Fasi della progettazione e loro sequenza logica .....	21
Art. 2.4 – Penali per ritardata esecuzione della progettazione .....	21
Art. 2.5 – Verifica della progettazione .....	21
Art. 2.6 – Disposizioni in merito alla Direzione dei Lavori .....	21
Art. 2.7 – Disposizioni in merito al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione .....	21
Art. 2.8 – Disposizioni in merito al collaudo delle opere .....	21
Art. 2.9 – Piano finanziario dell'intervento .....	22
Art. 2.10 – Stima degli incarichi professionali .....	22

### **CAPO 3 - ESECUZIONE DEI LAVORI**

Art. 3.1 Modalità di esecuzione dei lavori .....	23
--	----

## **Premessa**

Il presente documento, di seguito DIP (Art. 41 comma 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023 – Art. 3 Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023), indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

## **Scopo e forma del presente documento**

Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione". Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
- i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- j) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- k) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- l) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
- m) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- n) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e cavità delle opere, ove ritenuto necessario;
- o) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
  - 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;

- 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- p) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
- q) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- r) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- s) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni.

### **Capo 1 - Oggetto della progettazione**

All'interno del Capo 1 verranno analizzati:

- lo stato di fatto dei luoghi ove saranno realizzati gli interventi di cui alla premessa e il contesto circostante;
- gli obiettivi generali dell'opera;
- l'analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- vincoli, regole tecniche e normative da rispettare;
- funzioni di chi dovrà svolgere l'intervento e relativi requisiti tecnici.

### **Capo 2 - Progettazione dell'intervento**

All'interno del Capo 2 verranno prescritte:

- le fasi di progettazione da sviluppare e la loro sequenza logica nonché i tempi di svolgimento;
- i livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- i limiti finanziari da rispettare, la stima dei costi e le fonti di finanziamento;
- le penali nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali;
- ulteriori disposizioni in merito alla Direzione e al Collaudo dei Lavori.

### **Capo 3 - Esecuzione dei lavori**

All'intero del Capo 3 verranno prescritte:

- la tipologia del contratto individuata per la realizzazione dell'opera;
- la procedura che si seguirà per l'affidamento dei lavori;
- la modalità di determinazione del corrispettivo dell'appalto (a corpo, a misura, o parte a corpo e parte a misura);
- il criterio di aggiudicazione dei lavori.

Il presente documento, contenente le linee di indirizzo alla progettazione, costituirà strumento di verifica della progettazione in ogni sua fase.

Il presente documento sarà aggiornato a cura del RUP in funzione dello stato di avanzamento dell'intervento.

### **Denominazione dell'intervento**

Riqualificazione, abbattimento delle barriere architettoniche e potenziamento tecnologico del Centro Culturale Multimediale "Filo di Memoria" del Comune di Setzu.

### **Ubicazione dell'intervento**

L'immobile oggetto dell'intervento, il Centro Culturale Multimediale "Filo di Memoria", è situato nella via Via Cagliari n. 24, 09029 - Setzu



Inquadramento territoriale: centro abitato del Comune di Setzu.



Inquadramento dell'immobile oggetto di intervento nel tessuto urbano.



## Art. 1.2 – Inquadramento urbanistico

Comune di Setzu ha espletato tutte le attività di adeguamento normativo al Piano Paesaggistico Regionale e con Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 04/04/2008, ha approvato l'atto ricognitivo del perimetro del centro di antica e prima formazione verificato in sede di co-pianificazione con l'Ufficio del Piano della RAS, che ottenne la definitiva approvazione con Determinazione Dirigenziale dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze ed Urbanistica n. 2367/D.G. del 15/10/2008.

L'immobile e l'area oggetto di intervento ricade all'interno del suddetto centro di antica e prima formazione, come si evince dall'allegato sotto riportato, dove in rosso è evidenziata appunto l'area del centro matrice, considerata bene paesaggistico ai sensi degli artt. 47 e 51 del PPR, sottoposta alle prescrizioni dell'art. 52 dello stesso Piano.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA -  
 Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
 Ufficio del Piano

Art. 52 NTA del P.P.R. – AREE CARATTERIZZATE DA INSEDIAMENTI STORICI - Allegato 1/4 alla determinazione n. 2716/D.G. del 19/11/2008  
 Verifica di Conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Setzu, approvato con D.C.C. n°01 del 31/01/2002.

a) Perimetro del Piano Particolareggiato

b) Perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione

Il perimetro del nucleo storico verificato in copianificazione comprende la zona A, parte della zona B e parte della zona H3					
CONTENUTI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A					
Descrizione	Presente	Non presente	Valutazione		Osservazioni e prescrizioni
			Sufficiente	Non sufficiente	
1 Relazione Storica e Tecnica	X			X	Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.
2 Tavole					
- Inquadramento Territoriale (Art. 52, comma 2, lett. a), b), d), e), f))		X			Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.
- Inquadramento Urbano (Art. 52, comma 2, lett. c), e), f), g), h), i))	X			X	Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.
- Isolati e unità abitative (Art. 52, comma 2, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), j))	X			X	Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.
- Schedo dell'edificato	Assunzione ed esecuzione riguardante carattere spaziale, materiali e tecniche costruttive	X		X	Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.
	Esistenza di documentazione fotografica completa, sugli edifici in relazione con tempi, caratteristiche del rapporto tra singoli corpi di fabbrica con il contesto	X		X	
	Esistenza delle piante vertice e delle coperture		X		Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.
	Pl. (evolutivo funzionale)	X		X	Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.
	Specie della costruzione (se rilevabili) o stato di conservazione	X		X	Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.
Attribuzione ed valore storico ai fini della conservazione o, a vertice, dell'avvenuta trasformazione	X		X	Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.	
3 Schede beni paesaggistici o identitari					
- Determinazione relativa alla tutela dell'area: di specifici beni paesagg. o di identitari		X			Es. completezza, rispetto al regolamento P.U.C.

Perimetro del P.P.

Perimetro della zona A del PUC

Perimetro di cui all'art. 52, comma 2 delle NTA, verificato congiuntamente con il comune.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica f.to Paola Lucia Cannas

SETZU

Allegato alla determinazione n. 2716/DG del 19/11/2008

Rispetto alla zonizzazione del Piano Urbanistico Comunale, l'area oggetto di intervento ricade nella zona S2 per attrezzature di interesse comune.



#### Art. 1.4 – Stato di fatto dei luoghi e indicazione degli interventi



Nel territorio del Comune di Setzu è presente il Centro Culturale Multimediale "Filo di Memoria", una struttura di rilevante valore storico e identitario dedicata alla valorizzazione del patrimonio archeologico locale.

I precedenti interventi di ristrutturazione hanno permesso di recuperare il complesso edilizio derivante dall'unione della ex Casa Melis e della ex Farmacia, l'edificio si sviluppa su due livelli fuori terra, ed è articolato originariamente in tre ambienti espositivi.

L'attuale stato dei luoghi presenta diverse criticità. Oltre alla necessità di sanare i fenomeni di infiltrazione presenti nelle murature, si ha il presupposto di adeguare l'impianto museale. L'inadeguata organizzazione funzionale degli spazi di ingresso, con la reception attualmente collocata in modo improprio nella sala proiezioni, e la presenza dei quadri degli impianti a vista, rende l'intero percorso incongruo e non lineare.

L'accessibilità e la fruizione del percorso museale risulta compromessa a causa del malfunzionamento dell'elevatore che permette il collegamento per le persone con ridotte capacità motorie di poter accedere al livello superiore del museo. Inoltre, la configurazione planimetrica presenta salti di quota tra le due sale al piano terra, collegate tramite rampe amovibili. Risultano inoltre assenti i sistemi di pavimentazione tattile per la fruizione delle persone non vedenti o ipovedenti.

L'attuale sistema di illuminazione, pur essendo funzionante, risulta inadeguato alla corretta valorizzazione delle opere esposte. L'inefficienza e la scarsa qualità dei flussi luminosi generano fenomeni di abbagliamento o zone d'ombra che, se non giustamente progettate, incidono negativamente sul benessere visivo e sulla qualità complessiva della fruizione museale.

Il centro si inserisce nel sistema culturale locale gestito in collaborazione con la Fondazione Altopiano della Giara, garantendo un'integrazione con i flussi turistici del territorio. Tuttavia, la domanda crescente di esperienze culturali innovative non può essere pienamente soddisfatta a causa delle limitazioni

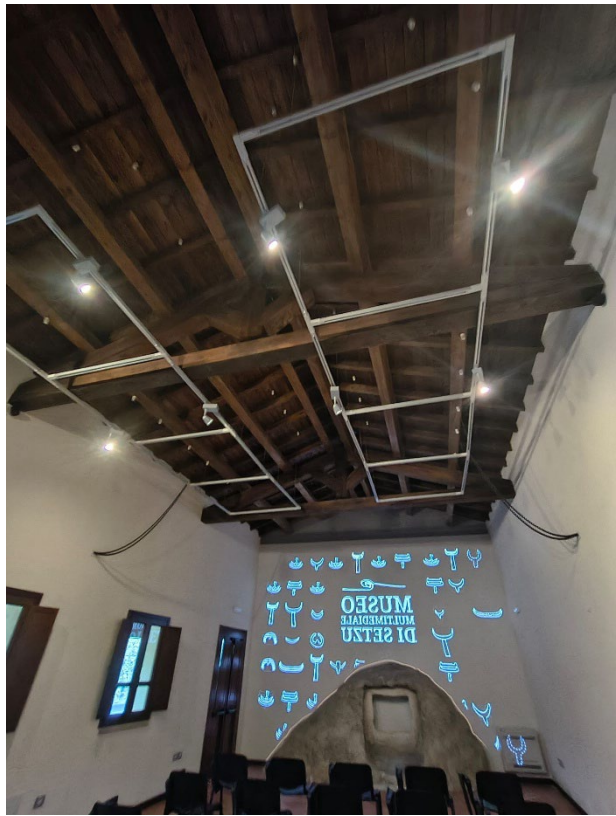
hardware e della mancanza di contenuti multimediali aggiornati.

In tale contesto, il progetto prevede la realizzazione dei seguenti principali interventi:

- Risanamento conservativo tramite interventi mirati alla risoluzione delle infiltrazioni murarie esistenti;
- Riprogettazione illuminotecnica mediante il rifacimento totale dell'impianto con l'installazione di luci soffuse e a pavimento per eliminare fenomeni di abbagliamento e il valorizzare delle opere.
- Opere per la sicurezza antincendio e l'ottenimento della certificazione antincendio in Categoria C;
- riposizionamento in quota delle pompe di calore;
- Riorganizzazione funzionale con la delocalizzazione della reception in un'area dedicata, tramite la creazione di un nuovo ingresso e allestimento di un guardaroba protetto nel sottoscala celare quadri elettrici;
- Migliorare l'accessibilità mediante l'installazione di una nuova piattaforma elevatrice funzionante, realizzazione di pavimentazione organica per i diversi salti di quota e con l'integrazione di una pavimentazione tattile e segnaletica per disabilità sensoriali;
- Potenziamento multimediale tramite la fornitura di software e video 3D, postazioni in Realtà Virtuale (VR), tavoli interattivi e pareti immersive per una narrazione scientifica inclusiva;
- Sistemazione delle aree esterne e allestimento del cortile con sedute e tavolini, unitamente alla schermatura dei sistemi di raccolta differenziata.

Documentazione fotografica stato di fatto dei luoghi:







### **Art. 1.5 – Obiettivi generali dell'opera**

L'intervento è finalizzato alla manutenzione, alla valorizzazione e al potenziamento tecnologico del Centro Culturale Multimediale "Filo di Memoria", e garantire l'accessibilità, la sicurezza e la qualità dell'esperienza di visita a tutti i portatori di interesse.

Nello specifico, il progetto persegue i seguenti obiettivi:

#### Strategicità e valenza sovracomunale:

potenziamento della casa museo affinché funga da elemento catalizzatore per l'intera rete museale territoriale, garantendo un innalzamento degli standard qualitativi e fruitivi che si rifletta su tutti i siti interconnessi.

- Ampliamento dell'offerta espositiva.
- Consolidare il ruolo di Hub Museale, potenziando la capacità della struttura di accogliere e valorizzare reperti e beni culturali provenienti dai territori limitrofi (Fondazione Altopiano della Giara).
- Rafforzare il carattere di istituzione a servizio della Sardegna centrale, favorendo ricadute socio-economiche locali attraverso l'integrazione con i grandi attrattori territoriali.

#### Accessibilità e logistica dei percorsi:

Il miglioramento delle condizioni di accesso costituisce un requisito prestazionale fondamentale dell'intervento:

- L'intervento di progetto si pone l'obiettivo di strutturare un sistema di pavimentazione organico, capace di integrarsi nell'allestimento e di garantire la piena fruizione di tutti gli ambienti. Tale soluzione permette il superamento dei dislivelli tra le diverse sale senza ricorrere a rampe amovibili ed evitando variazioni materiche della pavimentazione; il sistema integrerà, inoltre, la segnaletica tattile dedicata a persone non vedenti o ipovedenti. Il collegamento con il livello superiore sarà assicurato dal rinnovamento della piattaforma elevatrice, garantendo standard elevati di inclusione e comfort per ogni categoria di visitatore. Infine, la realizzazione di un nuovo ingresso, unitamente alla riorganizzazione della reception e alla creazione di un'area accoglienza dedicata, risulterà essenziale per l'ottimizzazione dei flussi e della logica del percorso museale.

#### Sostenibilità ambientale:

L'opera si prefigge il raggiungimento di elevati standard di efficienza gestionale e tecnologica:

- Sostenibilità degli interventi: si promuove l'impiego di materiali e tecniche di restauro ecocompatibili, certificati e pienamente compatibili con le caratteristiche costruttive dell'edilizia storica.
- Efficientamento energetico: tale caratteristica è supportata dall'efficientamento dei sistemi di illuminazione (LED a basso consumo) e dalla climatizzazione intelligente, garantendo una drastica riduzione dei costi gestionali e dell'impatto ambientale della struttura.

#### Adeguamento tecnologico e innovazione:

Il progetto prevede il potenziamento e la valorizzazione dell'intero sistema espositivo tradizionale attraverso la creazione di un ambiente immersivo e multifunzionale, in cui l'allestimento tecnologico e lo spazio architettonico si fondono senza soluzione di continuità. L'obiettivo è la contestualizzazione del patrimonio delle Domus de Janas mediante un allestimento in cui le pareti diventano esse stesse parte della narrazione, mentre gli elementi di arredo si configurano come componenti attive ed estensione

dell'esposizione. A tal fine, le pareti dovranno integrare sistemi multimediali avanzati, superfici interattive e dispositivi per la realtà virtuale (VR), includendo dotazioni funzionali a scomparsa (piani di lavoro a ribalta) per consentire lo svolgimento di attività laboratoriali senza interferire con il percorso narrativo. Gli elementi di seduta dovranno essere concepiti come moduli mobili e configurabili, con caratteristiche materiche coerenti alla pavimentazione, atti a garantire la massima flessibilità d'uso dello spazio. Tale configurazione permetterà di trasformare rapidamente la sala da area proiettiva immersiva a spazio didattico operativo, ottimizzando l'uso degli arredi ed eliminando l'ingombro di componenti mobili non integrate.

#### Tutela e Messa in Sicurezza:

L'intervento è prioritariamente volto a garantire l'integrità materica e la stabilità nel tempo del bene monumentale:

Salvaguardia dell'involucro edilizio: l'obiettivo è l'arresto dei processi di degrado derivanti dall'umidità di risalita capillare, attraverso interventi di risanamento conservativo volti a preservare le murature storiche e garantire la salubrità degli ambienti espositivi.

Adeguamento alla sicurezza antincendio: il progetto prevede la messa in sicurezza per l'ottenimento della certificazione antincendio Categoria C.

In un'ottica di riqualificazione complessiva, l'intervento prevede la schermatura e la sistemazione dei quadri degli impianti attualmente a vista nel sottoscala, rifunzionalizzando l'area per ospitare un guardaroba dedicato che mantenga la linearità del percorso espositivo. Parallelamente, la corte esterna sarà trasformata in un'estensione funzionale del museo attraverso l'installazione di arredi fissi per la sosta dei visitatori e la realizzazione di sistemi di schermatura estetica per le unità esterne delle pompe di calore e per i contenitori della raccolta differenziata.

Il progetto comprenderà infine l'adeguamento degli impianti tecnologici, con la ricollocazione delle pompe di calore, ma con particolare riferimento a un nuovo sistema di illuminazione puntuale e soffusa a pavimento, progettato per esaltare le opere ed evitare fenomeni di abbagliamento

#### **Art. 1.6 – Regole tecniche e vincoli normativi da rispettare**

Tutte le indicazioni di seguito riportate dovranno essere ulteriormente verificate all'atto della progettazione di fattibilità tecnico economica nel corso dei necessari contatti informali con gli Enti di Controllo preposti e nel corso dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni in sede di conferenza dei servizi.

#### **Art. 1.7 – Norme in materia di contratti pubblici**

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023. La direzione dei lavori dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 e all'allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023.

#### **Art. 1.8 – Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza**

Sono sottoposte a parere igienico-sanitario le opere di cui all'art. 228 del T.U. sulle leggi sanitarie; pertanto, i lavori di che trattasi non necessitano di parere igienico sanitario.

La progettazione dovrà tener conto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

### **Art. 1.9 – Tutela e salvaguardia ambientale**

La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute all'interno del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili.

Relativamente ai materiali di risulta, si rimanda alle procedure di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006, al D.P.R. 120/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito dalla Legge 11.11.2014 n. 164) ed alla Circolare MATTM n. 15786 del 10.11.2017 - che spiega che le terre e rocce da scavo contenenti matrici materiali di riporto non contaminate e conformi ai test di cessione ai sensi dell'art. 3 del D.L. 2/2012 non sono né rifiuti né sottoprodotti e che, pertanto, possono essere riutilizzati in sito in conformità a quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017, mentre le terre e rocce da scavo contenenti matrici materiali di riporto entro il 20% in peso (art. 4 D.P.R. 120/2017) non contaminate e conformi al test di cessione possono essere gestite come sottoprodotti.

La progettazione dell'intervento dovrà rispettare, se applicabili, le disposizioni dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione e l'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

### **Art. 1.10 – Riassunto norme applicabili**

#### EDILIZIA E URBANISTICA

- D.P.R. 380/2001 - Testo Unico edilizia
- Normativa regionale
- Piani e regolamenti locali

#### NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

- NTC 2018

#### IMPIANTI

- D.M. 37/2008 - Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno di edifici
- D.Lgs. 192/2005 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia integrato con il D.Lgs. 311/2006 - Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 192/2005
- Legge 10/91 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio
- energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia

#### CODICE BENI CULTURALI

- D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.
- SICUREZZA
- D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico Sicurezza

#### LAVORI PUBBLICI

- D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati - Codice dei contratti pubblici

#### NORMATIVA NAZIONALE IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

- L. n. 41 del 28 febbraio 1986 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Titolo XII –
- Disposizioni diverse, Art. 42, co. 20-25.
- L. n. 13 del 09 gennaio 1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli

- edifici privati.
- D.M. LL.PP. n. 236 del 14 giugno 1989 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Circolare ministeriale LL.PP. n. 1669 del 22 giugno 1989 - Circolare esplicativa della L. 9 gennaio 1989, n. 13.
- L.R. n. 32 del 30 agosto 1991 - Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche.
- L. n. 104 del 5 febbraio 1992 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate,
- art. 24 (eliminazione o superamento delle barriere architettoniche).
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici,
- spazi e servizi pubblici.
- D.P.R. 380 del 06 giugno 2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, Capo III – Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, artt. 77-82.

#### NORMATIVA NAZIONALE IN MATERIA DI IMPIANTI

- Legge 18 Ottobre 1977, n. 791 - Attuazione della Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (CEE), n. 73/23, relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione.
- Legge 1 Marzo 1968, n. 186 - Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

## CAPO 2 - PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

### Art. 2.1 – Livelli di progettazione

La progettazione sarà articolata in due livelli: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023.

A seguito di determinazione dei corrispettivi ai sensi del DM 17/06/2016 e del D.Lgs. n. 36/2023, l'incarico sarà affidato a figura professionale in possesso dei requisiti previsti per legge e riguarderà la progettazione di fattibilità tecnico-economica, esecutiva, sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, la direzione dei lavori, misura e contabilità.

L'importo totale calcolato al netto della cassa e dell'IVA per i S.I.A. (Servizi di Ingegneria e Architettura) ammonta a complessivi € 137.605,11, come si evince dallo schema di parcella allegato.

Il servizio sarà affidato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1) lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023: affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

### Art. 2.2 – Sintesi degli elaborati progettuali richiesti

Ai sensi dell'art. 41 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico-economica: a) individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire; b) contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni; c) sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma; d) individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali; e) consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa; f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte; g) contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Ai sensi dell'art. 41 comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023, il progetto esecutivo, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica: *a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco; b) è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione; c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto; d) di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.*

Sarà cura del RUP, nel caso sia ritenuto necessario dal tecnico incarico, provvedere a far effettuare indagini.

**Tabella delle prestazioni previste**  
**DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

FASE	ELABORATO	FA	INT	EST	NR
<b>Progettazione di fattibilità tecnico economica - art. 41 comma 6 D.Lgs. 36/2023 - Allegato I7 art. 6</b>	1) <b>Relazione generale</b> (Art. 6 comma 7 lett. a Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2) <b>Relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici</b> (Art. 6 comma 7 lett. b Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3) <b>Relazione di sostenibilità dell'opera</b> (Art. 6 comma 7 lett. e Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4) <b>Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare</b> (Art. 6 comma 7 lett. f Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5) <b>Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti</b> (Art. 6 comma 7 lett. h Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6) <b>Computo estimativo dell'opera</b> (Art. 6 comma 7 lett. i Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7) <b>Quadro economico do progetto</b> (Art. 6 comma 7 lett. l Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8) <b>Cronoprogramma</b> (Art. 6 comma 7 lett. n Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9) <b>Piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Stima dei costi della sicurezza</b> (Art. 6 comma 7 lett. o Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	10) <b>Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti</b> (Art. 6 comma 7 lett. q Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	11) <b>Relazione paesaggistica</b> (D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 (attuativo dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Progettazione esecutiva -art. 41 comma 8 D.Lgs. 36/2023 - Allegato I7 art. 22</b>	1) <b>Relazione generale</b> (Art. 22 comma 4 lett. a Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2) <b>Relazioni specialistiche</b> (Art. 22 comma 4 lett. b Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3) <b>Elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale</b> (Art. 22 comma 4 lett. c Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4) <b>Calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti</b> (Art. 22 comma 4 lett. d Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5) <b>Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti</b> (Art. 22 comma 4 lett. e Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6) <b>Aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</b> (Art. 22 comma 4 lett. f Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7) <b>Quadro di incidenza della manodopera</b> (Art. 22 comma 4 lett. g Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8) <b>Cronoprogramma</b> (Art. 22 comma 4 lett. h Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9) <b>Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi</b> (Art. 22 comma 4 lett. i Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	10) <b>Computo metrico estimativo e quadro economico</b> (Art. 22 comma 4 lett. l Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	11) <b>Schema di contratto e capitolato speciale di appalto</b> (Art. 22 comma 4 lett. m Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	12) <b>Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili</b> (Art. 22 comma 4 lett. o Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	13) <b>Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</b> (Art. 22 comma 4 lett. p Allegato I7 al D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Verifica del progetto - art. 42 comma 1 D.Lgs. 36/20233 - Allegato I7 art. 34 comma 1</b>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Validazione del progetto -art. 42 comma 4 D.Lgs. 36/20233 - Allegato I7 art. 34 comma 4</b>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Approvazione del progetto - art. 38 D.Lgs. 36/2023</b>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Esecuzione dei lavori - Art. 114 - 115 - 116 D.Lgs. 36/2023 - Allegato II.14D.Lgs. 36/2023</b>	a) <b>Direzione lavori</b> (Art. 114 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	b) <b>Direttori operativi</b> (Art. 114 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	c) <b>Ispettori di cantiere</b> (Art. 114 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	e) <b>Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione</b> (Art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	f) <b>Collaudatore statico in corso d'opera</b> (Art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	g) <b>Collaudo tecnico-amministrativo</b> (Art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	h) <b>Modulistica e documentazione necessaria per le pratiche di inizio lavori e di gestione del cantiere</b> (Allegato II.14 Al D.Lgs. 36/2023)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Dove:**

**FA:** Elaborati/documenti/grafici/indagini forniti dalla Stazione Appaltante;

**INT:** prestazione da eseguirsi a cura delle strutture tecniche della Stazione Appaltante;

**EST:** prestazione da eseguirsi a cura di professionisti esterni alla Stazione Appaltante;

**NR:** prestazione non richiesta e non prevista per la tipologia di pera in oggetto;

Le prestazioni tecniche comprese nell'incarico e descritte secondo la tavola Z-2 del D.M. 17.06.2016 sono riportate all'interno dello Schema di Disciplinare d'Incarico e dell'allegato Calcolo del compenso professionale.

### **Art. 2.3 – Fasi della progettazione e loro sequenza logica**

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progetto di fattibilità tecnico economica: 60 gg naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di incarico/lettera commerciale;
- Progetto esecutivo: 45 gg naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'approvazione del PFTE.

### **Art. 2.4 – Penali per ritardata esecuzione della progettazione**

Ai sensi dell'art. 126 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, la penale da applicare ai soggetti esterni incaricati della progettazione e delle attività ad essa connesse è stabilita nella misura giornaliera pari all'1 (uno) per mille del compenso professionale. La penale si applica a ciascun giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto:

1. alla data prevista di consegna del progetto di fattibilità tecnico economica;
2. alla data prevista di consegna del progetto esecutivo;
3. alla data prevista per l'adeguamento progetto di fattibilità tecnico economica al rapporto di verifica;
4. alla data prevista per l'adeguamento del progetto esecutivo al rapporto di verifica.

La penale trova applicazione per ciascuna scadenza sopra indicata, per i seguenti importi:

- relativamente al punto 1) e 2) - importo del corrispettivo professionale relativo a tutte le prestazioni direttamente o indirettamente connesse al progetto di fattibilità tecnico-economica;
- relativamente al punto 3) e 4) - importo del corrispettivo professionale relativo a tutte le prestazioni direttamente o indirettamente connesse al progetto esecutivo.

Il limite massimo della penale trova applicazione per ciascuna fase con riferimento al relativo importo. Nel caso in cui l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 20,00% dell'ammontare del corrispettivo professionale (come di seguito meglio specificato), la Stazione Appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

### **Art. 2.5 – Verifica della progettazione**

Tutti i livelli della progettazione saranno verificati secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente DIP.

### **Art. 2.6 – Disposizioni in merito alla Direzione dei Lavori**

L'Ufficio di Direzione dei Lavori di cui all'art. 114 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 sarà così composto:

- n. 1 Direttore dei Lavori.

### **Art. 2.7 – Disposizioni in merito al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**

Il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di cui all'art. Art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008 (versione aggiornata Gennaio 2020) coordinato con il D.Lgs. 106/2009:

- n. 1 Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione.

### **Art. 2.8 – Disposizioni in merito al collaudo delle opere**

Ai sensi del capitolo 9 delle NTC 2018 (D.M. 17 gennaio 2018) e dell'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023, in considerazione dei lavori non è previsto il collaudo statico in corso d'opera.

### Art. 2.9 – Piano finanziario dell'intervento

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a € 360.000,00.

Il costo delle opere è stato quantificato in € 210.000,00, di cui € 200.000,00 per lavori a base d'asta (art. 5 comma 1 lett. a dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023) e € 10.000,00 per oneri sulla sicurezza (art. 41 comma 14 del D.Lgs. n. 36/2023).

Il quadro economico di progetto presunto è così riassunto:

#### LAVORI e SICUREZZA

a.1	Lavori a base d'asta	200.000,00 €	
	di cui importo della manodopera pari a € 80,000,00		
a.2	Oneri sicurezza D.Lgs. 81/08	10.000,00 €	
A	Lavori a base d'asta + Oneri sicurezza	210.000,00 €	<b>210.000,00 €</b>

#### SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

b.1	IVA sui lavori al 22%	46.200,00 €	
b.2	Spese tecniche PFTE, PE, DL, CSP+E a base d'asta (DM 17/06/2016)	66.202,09 €	
b.3	Oneri previdenziali Inarcassa 4%	2.648,08 €	
b.4	IVA spese tecniche al 22%	15.147,04 €	
b.5	Incentivi per funzioni tecniche art. 45 D.Lgs. 36/23	4.200,00 €	
b.6	Contributo gara ANAC	250,00 €	
b.7	Accantonamenti, allacci, etc.	5.000,00 €	
b.8	Accordi bonari e imprevisti	10.352,79 €	
B	Totale somme a disposizione	150.000,00 €	<b>150.000,00 €</b>

#### COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO

**360 000,00 €**

### Art. 2.10 – Stima degli incarichi professionali

Sulla base della quantificazione sommaria delle opere sopra riportata, è stato possibile stimare, sulla base del D.Lgs. n. 36/2023 e del D.M. 17.06.2016, l'ammontare dei seguenti incarichi.

Si richiama la Legge 21 aprile 2023, n. 49 recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali" e la delibera n. 343 del 20 luglio scorso nella quale l'Autorità afferma l'illegittimità, relativamente ai servizi di ingegneria e architettura, di mettere a base di gara importi ribassati rispetto ai parametri previsti dal DM 17 giugno 2026.

È orientamento costante applicare il ribasso solo sul rimborso spese.

## **CAPO 3 - ESECUZIONE DEI LAVORI**

### **Art. 3.1 Modalità di esecuzione dei lavori**

Ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, si specificano le modalità ad oggi individuabili per la realizzazione dell'opera.

Tipologia di contratto: sola esecuzione.

- Procedura per l'affidamento: affidamento diretto (art. 50 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023).
- Corrispettivo per l'appalto: a misura.
- Criterio di aggiudicazione: criterio del minor prezzo, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo a base d'asta al netto degli oneri sulla sicurezza e della Manodopera.

**Setzu**, 22/05/2026

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**

Ing. Valerio Porcu